

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
dott.ssa Monica Mattevi

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dalfovo

ORIGINALE
 COPIA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li, 12.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dalfovo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario del Comune di Stenico su attestazione del messo certifica che il presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale, nei modi di legge dal 12.04.2019 al 22.04.2019.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dalfovo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr 3/L modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013, n. 3.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dalfovo

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi del terzo comma dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr 3/L modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013, n. 3.

Addì, 09.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dalfovo

FASE DELL'EFFICACIA

INVIO AGLI UFFICI PER DARE ESECUZIONE AL PROVVEDIMENTO (Art. 18 della L.R. n. 10/98.)

- PER COMPETENZA BIB. COMM. DEMO. PERS. TRIB. FIN SEG. TEC. TRIB.

- PER CONOSCENZA BIB. COMM. DEMO. PERS. TRIB. FIN SEG. TEC. TRIB

- ADEMPIMENTI ANAGRAFE TRIBUTARIA (scritture private soggette a registrazione in caso d'uso)

PERMESSI, ASPETTATIVE E DISTACCHI SINDACALI E PER FUNZIONI PUBBLICHE ANAGRAFE PRESTAZIONI ALBO CONSULENTI ESTERNI APPALTI DI FORNITURE E SERVIZI ALBO BENEFICIARI



COMUNE DI STENICO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 34/2019

della Giunta comunale

OGGETTO: Servizio pubblico di acquedotto – Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2019.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, addì **NOVE** del mese di **APRILE** alle ore 14,30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

I Signori:

MONICA MATTEVI – Sindaco

FERRARI STEVEN

LITTERINI MAURIZIO

PARISI CINZIA

ZAPPACOSTA GIUSTINO

Presenti	Assenti	
	Giu.	Ing.
X		
X		
X		
X		
X		

Assiste il Segretario Comunale dott. Nicola Dalfovo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra dott.ssa Monica Mattevi nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Firma autografa su originale (depositata presso il comune)
Il Segretario comunale dott. Nicola Dalfovo

Oggetto: Servizio pubblico di acquedotto – Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Giunta provinciale, d'intesa con l'allora Rappresentanza Unitaria dei Comuni, con deliberazioni n.110 del 15.01.1999, n.7452 del 26.11.1999, n.3413 del 22.12.2000, n.2516 del 28.11.2005 e n.2819 del 22.12.2006, ha approvato e modificato il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto;
- con deliberazione n.12 di data 28.06.2007, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato, a valere dal 1° gennaio 2007, l'attuale strutturazione per l'erogazione del servizio pubblico di acquedotto e le conseguenti tariffe per l'erogazione del servizio pubblico di acquedotto;
- con deliberazione n.7 di data 28.02.2017 il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per la distribuzione e la fornitura di acqua potabile.

Richiamato l'art. 21, comma 19, del D.L. 201/2011 convertito in legge con L. 214/2011 che attribuisce all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici e quindi anche l'adozione di provvedimenti in materia tariffaria;

Atteso che il D.L. 201/2011, come evidenziato dalla PAT – Servizio Autonomie Locali con circolare n. 8 del 06.11.2012, contiene una norma di salvaguardia delle competenze provinciali delle Province autonome e che in tal senso la Provincia stessa con L.P.17/2012 ha così modificato l'art. 35 della L.P. 3/1999: "La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto e alla fognatura.....resta ferma la potestà tariffaria dei comuni in materia di servizio pubblico di acquedotto come esercitata alla data di entrata in vigore di questo comma".

Preso atto che la Giunta provinciale con deliberazione n.2437 del 09.11.2007 ha approvato il "Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto" il quale, oltre a raccogliere in un unico provvedimento le varie disposizioni succedutesi nel tempo, ha introdotto alcune novità, tra le quali:

- un'omogeneità di calcolo per gli ammortamenti;
- la facoltà, in presenza di determinate condizioni, di stabilire tariffe differenziate per le residenze secondarie;
- una diversa modalità di calcolo per la tariffa (sia fissa sia variabile) per l'abbeveramento bestiame;
- la possibilità di prevedere una tariffa gratuita per le fontane pubbliche.

Considerato che si reputa opportuno mantenere la strutturazione per l'erogazione del servizio pubblico di acquedotto approvata con la sopraccitata deliberazione consiliare n.12/2007;

Visto il combinato disposto di cui all'art. 9 della L.P.15.11.1993, n.36 (norme in materia di finanza locale) e al T.U. di cui alla deliberazione provinciale n.2437/2007, il quale stabilisce che a partire dall'esercizio 2008 è obbligatoria la copertura integrale dei costi di gestione del servizio pubblico di acquedotto.

Preso atto che, in base al citato T.U. approvato con deliberazione provinciale n.2437/2007, alla deliberazione di determinazione delle tariffe devono essere allegati il piano dei costi e dei ricavi su base triennale e il prospetto dei consumi.

Considerato che per la fattispecie "fontane pubbliche" la normativa provinciale prevede la possibilità di determinare una tariffa gratuita.

Ritenuto di mantenere, per l'anno 2019, lo stesso modello tariffario adottato con la deliberazione consiliare n.12/2007, adeguandolo solamente negli aspetti gestionali di cui al sopraccitato T.U..

Con voti favorevoli unanimi, espressi legalmente;

DELIBERA

1. di determinare, per le motivazioni specificatamente riportate nelle premesse, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, la seguente strutturazione e le seguenti tariffe (I.V.A. esclusa) per l'erogazione di acqua potabile:

a) Tariffe per uso domestico:

- da 0 a 100 m³/anno tariffa agevolataEuro/m³ 0,15
- da 101 a 300 m³/anno tariffa base.....Euro/m³ 0,25
- oltre i 300 m³/anno tariffa I° scaglioneEuro/m³ 0,36

b) Tariffe per uso non domestico:

- da 0 a 500 m³/anno tariffa base.....Euro/m³ 0,25
- oltre i 500 m³/anno tariffa I° scaglioneEuro/m³ 0,36

c) Tariffa per attività abbeveramento animali:

- tariffa unica.....Euro/m³ 0,13

d) Tariffa per fontane pubbliche:Euro/m³ 0,00

e) Bocche antincendio private: quota annuale fissaEuro 0,00

f) Quota fissa per utenza: per ogni misuratore.....Euro 21,23

g) Quota fissa per abbeveramento animali: per ogni misuratore.....Euro 10,62;

2. di dare atto che le nuove tariffe relative al servizio pubblico di erogazione di acqua potabile, così come sopra riportate, garantiscono la copertura di tutti i costi (sia fissi sia variabili) del servizio in oggetto, come risulta dalle allegate tabelle A e B, le quali formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto delle allegate tabelle C e D, le quali formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riportano rispettivamente il piano dei costi e dei ricavi stimati per l'anno 2018, ed il consuntivo anno 2017 da ultimo elenco fatture emesse;
4. di provvedere all'invio dei nuovi valori tariffari come sopra determinati, per le verifiche del caso, al Servizio Finanza Locale;
5. di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, al fine di adottare quanto prima il Bilancio di Previsione, attualmente in esercizio provvisorio;
6. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:

a) ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2

b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ex articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Presa visione dell'allegata tabella A, la quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riporta il piano dei costi relativamente agli anni 2017, 2018 e 2019 dalla quale emerge che:

- le spese presunte totali per la gestione del servizio acquedotto per l'anno 2019 risultano essere pari ad € 55.982,00 (€ 25.800,00 costi fissi e € 30.182,00 costi variabili);
- per garantire la copertura integrale dei costi presunti per l'anno 2019 risulta necessario assicurare, quindi, un gettito complessivo pari a circa € 55.992,00 (tabella B);
- la quota fissa di tariffa, applicabile alle utenze domestiche e non domestiche del servizio in oggetto, necessaria per garantire l'intera copertura dei costi fissi risulta essere pari ad € 21,23 mentre per quella per le utenze abbeveramento animali è pari ad € 10,62;
- la tariffa base unificata applicabile alle utenze domestiche e non domestiche del servizio, risulta essere pari ad € 0,25 mentre per quella unica per le utenze abbeveramento animali è pari ad € 0,13.

Stimando per l'anno 2019, sulla base dell'ultimo dato accertato relativo all'ultimo triennio, un consumo totale annuo di acqua pari a m³ 125.400, il quale dovrà essere suddiviso nelle relative categorie d'uso e nei relativi scaglioni previsti (uso domestico, uso non domestico, abbeveramento bestiame, bocche antincendio e fontane pubbliche).

Presa visione delle allegate tabelle B, C e D, le quali formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riportano, rispettivamente per le annualità 2019, 2018, il piano dei ricavi e il prospetto dei consumi stimati, mentre per il 2017 il consuntivo da ultimo elenco fatture emesse.

Riscontrata l'effettiva necessità, per tutto quanto sopra esposto, di rideterminare anche per l'anno 2019 le tariffe del servizio acquedotto al fine di raggiungere l'integrale copertura dei costi previsti, dando atto che non ci sono sostanziali variazioni rispetto all'anno 2018, sia nella parte fissa che in quella variabile a scaglioni, come si evince dalle tabelle B e C allegate.

Visto il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale dd. 26.11.2018 il quale dispone, che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 dei Comuni, relativo all'esercizio finanziario 2019, è posticipato al 31 marzo 2019, derogando in questo modo al termine ordinario del 31 dicembre dell'anno precedente.

Considerato che, ai sensi dell'art. 54 comma 1 del D.L.vo n. 446/1997 e dell'art. 1 c. 169 della L. 296/2006, i provvedimenti relativi a tributi e tariffe devono essere adottati entro lo stesso termine previsto per il bilancio ed in ogni caso prima della delibera che approva il bilancio medesimo. Pertanto, alla luce di quanto sopra, l'interpretazione amministrativa e della dottrina concorda sulla possibilità di adottare i provvedimenti in materia di tributi e tariffe seguendo lo stesso nuovo termine, nel senso che possono essere adottati legittimamente dopo il termine originario naturale (31/12), ma comunque, tassativamente entro il nuovo termine (31/03) e comunque prima dell'approvazione del bilancio di previsione, e trovare applicazione dall'1.1.2019.

Ritenuto pertanto che sussistano i presupposti per la dichiarazione dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, stante l'esigenza di adottare quanto prima il Bilancio di Previsione, attualmente in esercizio provvisorio.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione in oggetto i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2 rilasciati rispettivamente dal Responsabile della struttura di merito e dal Responsabile dell'Ufficio finanziario; sub lettera A/.visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Accertata la propria competenza, ai sensi dell'art. 53 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, a deliberare nella materia in oggetto.